

Trieste: conclusa operazione "Ansar" della Polizia Postale

La Polizia di Stato ha portato a termine una complessa attività tecnico-investigativa, avviata nel mese di dicembre 2016 e finalizzata all'identificazione dei membri del canale *Telegram* denominato "**Khilafah News Italia**". Gli specialisti della Sezione per il contrasto al "*Cyberterrorismo*" del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni e del Compartimento di Trieste, in stretto raccordo operativo con i poliziotti delle Digos del capoluogo friulano e di Udine, hanno concluso una complessa attività di indagine, coordinata dalla Procura per i minori di Trieste, che ha portato all'individuazione di un minore italiano di origine algerina, che attraverso la rete, utilizzando l'applicazione di messaggistica istantanea *telegram*, amministrava due gruppi chiusi e diversi canali di propaganda a favore dell'Isis, istigando altri utenti a commettere delitti di terrorismo e contro l'umanità. Il puntuale intervento della Procura dei minori e della Polizia di Stato ha consentito di superare la mera fase accertativa della responsabilità penale del minore e soprattutto, grazie agli strumenti messi a disposizione dall'ordinamento, l'avvio di un dedicato percorso di recupero e deradicalizzazione, reso possibile dallo "scollegamento" del giovane dalla rete del c.d. "**cyber jihad**". I poliziotti hanno constatato come all'interno del canale, risultato essere tra i principali veicoli della narrativa del Califfato, venivano pubblicati messaggi di propaganda dello Stato Islamico, originariamente prodotti in lingua araba dai diversi *official media* del Califfato e tradotti in lingua italiana, rivolti in particolare ai c.d. "lupi solitari" presenti sul territorio nazionale. Per tale motivo, all'indagato è stato contestato il reato di cui all'art. 414, ultimo comma, c.p., per aver compiuto attività di proselitismo a favore dell'ISIS mediante diffusione e traduzione di contenuti propagandistici sui predetti gruppi, aggravata dal fatto che veniva compiuta attraverso strumenti informatici e telematici. Tra le chat più significative quella rilevata all'interno del medesimo canale *Telegram*, nella quale il minore poneva ai partecipanti il seguente quesito: "*Salve, come faccio a far passare una cintura esplosiva attraverso le porte automatiche?*".

07/04/2018